



TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

570
MAGGIO
MUSICALE FIORENTINO
1996

Musica e Mito

Dialogo della Musica Antica et della Moderna

Orfeo

**“DIALOGO DELLA MUSICA
ANTICA ET DELLA MODERNA”**

Hellenika

Peana “*Keklyth*”, *Helikôna bathydendron*”
(Delfi Inv. N. 517, 526, 494, 499)

Interludio (*Anonymi Bellerman*’ 104)

Epigramma e scolion “*Hóson zês*” (Epitaffio del “*Seiki-
los*”, Copenaghen Inv. N. 14897)

Proemio alla Musa “*Áeide mûsá moi phile*” (Mesomede di
Creta, pubblicato per la prima volta da Vincenzo Galilei,
Dialogo della musica antica et della moderna, Firenze
1581)

Proemio a Calliope “*Kalliôpeia sophá*” (Mesomede di
Creta, pubblicato da Vincenzo Galilei, *Dialogo...*, 1581)

Esercizi per *aulós* (*Anonymi Bellerman*” 100, 97)

Treno “*Autophóno cheri*” (Pap. Berlino 6870)

Preludio della prima ode pitica “*Chryséa phórminx*”
(Contraffazione di Athanasius Kircher, *Musurgia universa-
lis...*, Roma 1650)

“Parte di Canto greco del Modo Hipolidio sopra un Inno
d’Omero a Cerere” (*Homer. Hymnus 13*, Contraffazione di
Benedetto Marcello, *Estro poetico-harmonico III* 132)

Inno ad Elio “*Chionoblepháru pater Aús*” (Mesomede di
Creta, pubblicato da Vincenzo Galilei)

I testi sono alle pagine 53-54

La musica moderna

Benedetto Marcello Salmo 16 sull’Inno ad Elio di Mesomede

Vincenzo Galilei Contrappunto in modo dorico a due voci
tratto da CANTO [TENORE] *de contrapun-
ti a due voci*, Firenze 1584

Madrigale a 5 voci “*Vinci te stesso*”
tratto dal *Secondo libro de madrigali*,
Venezia 1587

*

Giulio Caccini “*Io che dal ciel cader*”
tratto dal IV intermedio 1589

Giovanni de’ Bardi “*Miseri habitator del cieco Averno*”
tratto dal IV intermedio 1589

Iacopo Peri Ricercare
(pubblicato da Cristofano Malvezzi,
Il primo libro de ricercari, 1577)

Lamento di Orfeo “*Non piango*”
tratto dall’opera *Euridice* (1600)

Giulio Caccini Dalle “*Nuove Musiche*” (1601)
Madrigale “*Filli, mirando il cielo*”
Aria “*Fillide mia*” - Aria “*Odi, Euterpe*”

Coro finale del *Rapimento di Cefalo*:
“*Ineffabile ardore*”

I testi sono alle pagine 55-57

*Organico: due soprani, controtenore, due tenori,
basso, flauto, quartetto d’archi, liuto (tiorba),
arpa, due percussionisti*

Galleria degli Uffizi, Sala delle Reali Poste
Domenica 19 maggio 1996, ore 11

Ensemble MUSICA RICERCATA - Firenze

Gabriella Cecchi, Daryl Greene, soprani
Stephen Woodbury, controtenore - Jorge Ansorena, Graham Lister, tenori
Marco Perrella, basso
David Bellugi, cromorno/flauti - Francesco Romano, liuto/tiorba
Patrizia Bini, arpa - Piero Nardulli, Roberto Bichi, percussioni
Michael Stüve, violino - Igor Polesitsky, Claudia Wolvington, viole
Roger Low, violoncello

Musica Ricercata. L'ensemble nasce nel 1987 per iniziativa di musicisti che svolgono la loro attività a Firenze e che, accomunati dall'interesse per il grande patrimonio musicale della loro città, si dedicano alla riscoperta di un repertorio scarsamente frequentato: da ricordare i titoli di alcuni concerti a carattere monografico, quali "Capolavori che celebrano importanti eventi della storia fiorentina", "Musiche ispirate alla famiglia de' Medici" e "Musiche fiorentine dal Trecento al Settecento". Nell'88 il gruppo si costituisce in associazione culturale: da allora la sua attività di ricerca nel campo musicale va estendendosi a un repertorio sempre più vasto, che si distingue per la ricercatezza dei programmi e per la varietà delle tematiche, volte a indagare i diversi aspetti dello sviluppo della musica occidentale. Alcuni programmi sono interamente dedicati alle piccole forme musicali che a partire dal Duecento hanno generato l'arte del contrappunto, quali l'*hoquetus*, il ricercare, la canzon da sonare e la fuga ("Canzoni e Ricercari dal Quattrocento al Seicento", "Musiche inglesi per consort", "Musiche rinascimentali tedesche"); altri trattano dello sviluppo delle varie forme musicali attraverso i secoli ("Storia del Mottetto", "Storia della Canzone", "Storia della Musica da danza", "Sviluppo del Concerto barocco"); altri ancora considerano l'influsso di culture diverse su un'unica forma musicale ("Musiche al tempo di Federico II di Sicilia", "Il Villancico in Spagna e nel Nuovo Mondo tra '500 e '700"). Recentemente affronta anche gli aspetti meno conosciuti della produzione cameristica fra classicismo e romanticismo; esegue inoltre composizioni di notevole impegno quali il *Ballo delle Donne Turche* di Marco da Gagliano, il *Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi e lo *Stabat Mater* di Pergolesi. Effettua numerosi concerti in Italia e all'estero e diverse registrazioni radiofoniche e televisive, ospitando anche importanti solisti, fra i quali il violinista austriaco Eduard Melkus.

Gli autori

Giovanni Maria Bardi, dei conti di Vernio (Firenze 1534, - Roma, 1612) mecenate e compositore, radunò nella propria casa, fra il 1579 e il 1592, quel gruppo di musicisti e di letterati - noto come Camerata Fiorentina o, appunto, Camerata de' Bardi -, che diede inizio al nuovo stile della monodia accompagnato da cui scaturì il melodramma. È autore di alcuni madrigali e di un *Discorso mandato a Giulio Caccini sopra la musica antica e'l cantar bene*.

Vincenzo Galilei (Santa Maria a Monte, Firenze, 1520 ca. - Firenze, 1591), umanista, compositore e teorico della musica. Padre di Galileo, studiò a Venezia con G. Zarlino e visse prevalentemente a Firenze, ove fu accademico della Crusca e membro della Camerata Fiorentina. Della sua produzione ci restano 2 libri di madrigali, intavolature e vari pezzi per liuto; è invece perduta la sua musica sul testo del XXXIII canto dell'*Inferno* dantesco. Di grande importanza i suoi scritti teorici, tra cui *Fronimo*, sulle intavolature per liuto (1568) e soprattutto *Dialogo della musica antica et della moderna* (1581), in cui vengono esposti i principi estetici della Camerata de' Bardi.

Jacopo Peri (Roma, 1561 - Firenze, 1633), musicista fra i prediletti di casa Medici dal 1598, fece parte della Camerata Fiorentina, condivise con G. Bardi, V. Galilei, I. Corsi, O. Rinuccini, E. De' Cavalieri e G. Caccini l'esperienza della Camerata de' Bardi e del "recitar cantando". Tra le sue creazioni più importanti la "favola pastorale" *Dafne* (1598) e l'*Euridice* (1600), la prima opera in musica pervenutaci nella sua interezza.

Giulio Caccini (Tivoli, Roma, 1550 ca. - Firenze, 1618), compositore e cantante, visse prevalentemente presso la corte medicea. Anche lui membro della Camerata Fiorentina, scrisse un'*Euridice* sullo stesso libretto di O. Rinuccini già utilizzato da Peri per la sua omonima opera e rappresentata a Firenze nel 1602. Tra le sue composizioni più importanti la raccolta di lavori vocali e strumentali *Le nuove musiche* (1602).

Benedetto Marcello (Venezia, 1686 - Brescia, 1739), di illustre famiglia patrizia, affiancò l'attività di musicista con quella di magistrato. Come compositore si impose con l'imponente raccolta di 50 salmi a una-quattro voci e basso continuo intitolata *Estro poetico e armonico* (1724-26). Scrisse anche opere teatrali, oratori, musica strumentale. La sua fama è inoltre affidata alla prosa satirica *Il teatro alla moda* (Venezia, 1720).